



Il ruolo chiave della melanina

La melanina, prodotta dai melanociti, è il pigmento responsabile della colorazione della pelle.

Se si accumula in determinate aree dell'epidermide, si manifesta sotto forma di lentiggini, nei o macchie senili, dovute all'invecchiamento della pelle. Una sua carenza, al contrario, può portare a condizioni patologiche, come la vitiligine e l'albinismo.

- ✓ I **nei**, che risaltano sulla pelle sotto forma di rilievi più o meno scuri, a volte piatti, altre volte sporgenti, derivano da una produzione eccessiva di melanina da parte dei melanociti. Sono considerati piccoli tumori di natura benigna che, tuttavia, è importante tenere sempre sotto controllo, perché potrebbero degenerare con il tempo in tumori maligni (**melanomi**).
- ✓ La **vitiligine** è una malattia cronica, caratterizzata dalla comparsa di chiazze non pigmentate, quindi di colore più chiaro, in cui la pelle è facilmente soggetta a scottature, se esposta al sole. Essa è causata probabilmente dall'interruzione della produzione di melanina, per ragioni ereditarie o in seguito a malattie autoimmuni (quando cioè le cellule di difesa dell'organismo agiscono contro le cellule del corpo stesso). Si tratta di una malattia frequente anche in età pediatrica, non contagiosa, ma che può dare origine a problemi di natura psicologica per motivi estetici.
- ✓ L'**albinismo** è una patologia di origine genetica che provoca l'assenza di melanina su tutto il corpo. Il soggetto che ne è affetto ha pelle, capelli e occhi molto chiari. Anche l'iride assume un colore rossastro perché, essendo depigmentata, i capillari sanguigni si intravedono in trasparenza. L'albinismo causa disturbi di vario genere, come fragilità ossea e difetti visivi, la cui gravità può compromettere molto la qualità della vita.

La melanina è responsabile anche del fenomeno dell'**abbronzatura**, innescato come protezione all'azione dei raggi UV, molto pericolosi per la pelle. Quando ci si espone al sole, infatti, i melanociti producono una quantità maggiore di melanina, che causa lo scurirsi della pelle e blocca la penetrazione dei raggi UV. Tuttavia, se l'esposizione al sole è eccessiva, perché prolungata nel tempo, o perché avviene in ore di alta intensità, la risposta della melanina non è sufficiente e la pelle non è protetta. I rischi vanno dai semplici arrossamenti, a eritemi e scottature, fino allo sviluppo di melanomi. Inoltre, i raggi solari causano disidratazione e secchezza, provocando la prematura comparsa delle rughe.

È importante, perciò, non esagerare con i "bagni di sole", proteggendo la pelle con creme solari, esponendosi con gradualità alla luce solare, ed evitando infine le ore più calde (quelle intorno a mezzogiorno).



L'acne

L'acne è una malattia, diffusa soprattutto nella forma dell'acne volgare, causata inizialmente da un eccesso di sebo sulla pelle (seborrea). Come risposta alla seborrea, il follicolo si irrita e aumenta la produzione di cheratina.

L'accumulo di materiale cheratinico nel follicolo forma il comedone, o "punto nero", e, successivamente, il foruncolo, o brufolo. Poiché si manifesta di frequente nell'età adolescenziale, colpendo soprattutto il volto, il collo e il torace, può causare stress e ansia.

Per la cura dell'acne si ricorre a farmaci specifici che devono però essere sempre associati a una corretta pulizia della pelle e a una dieta adeguata e sana.

È comunque importante rivolgersi a un dermatologo per conoscere l'esatta origine del disturbo, in modo tale da trovare la terapia più adatta per curare la forma specifica che ha colpito il soggetto.

E. Cerutti
D. Oberti
**IGIENE E CULTURA
MEDICO-SANITARIA**
anatomia e fisiologia

